

Unione di Comuni Lombarda Cimbergo Paspardo

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2026 - 2027 – 2028

NOTA DI AGGIORNAMENTO

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**

- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 09.10.2011 n. **1.208**

Popolazione residente alla fine del 2024 (*penultimo anno precedente*) n. **1117** di cui:

maschi n. **578**

femmine n. **539**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **48**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **84**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **106**

in età adulta (30/65 anni) n. **515**

oltre 65 anni n. **364**

Nati nell'anno n. **6**

Deceduti nell'anno n. **10**

Saldo naturale: **-4**

Immigrati nell'anno n. **29**

Emigrati nell'anno n. **12**

Saldo migratorio: **17**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): **13**

Risultanze del territorio

Superficie Km² **36**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

TORRENTI n. **2** (torrente Re e torrente Figna)

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**
strade urbane Km **8,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Singoli Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvati dai Comuni di Cimbergo e di Paspardo

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **1**

Scuole primarie con posti n. **1**

Scuole secondarie con posti n. **1**

Strutture per anziani n. **1**

Farmacie Comunali n. **1**

Presidi Farmaceutici n. **1**

Depuratori acque reflue n. **3**

Rete acquedotto Km **16,0**

Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,700**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **384**

Rete gas Km **3,20**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **4** (a disposizione dell'Unione ma di proprietà dei Comuni aderenti all'Unione)

Veicoli a disposizione n. **7** (a disposizione dell'Unione ma di proprietà dei Comuni aderenti all'Unione)

Sul territorio dell'Unione sono presenti varie attività artigianali, commerciali ma preme evidenziare la presenza:

- di una rocca presso il Comune di Cimbergo;

- del Consorzio della Castagna con sede presso il Comune di Paspardo

- di Due rifugi Alpini: uno presso la località Volano di proprietà privata e una presso la località Colombe' di proprietà del Comune di Paspardo ma dato in gestione a terzi;

- della Riserva Incisioni Rupestri con sede presso il Comune di Ceto ma con istoriazioni sui territori dei Comuni di Ceto, Cimbergo e Paspardo;

- di un antico mulino localizzato Presso il Comune di Cimbergo;

Tutte realtà che contribuiscono a dare visibilità al nostro territorio

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

Le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

1. alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;
2. alberghi diurni e bagni pubblici;
3. asili nido;
4. convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
5. colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
6. corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
7. giardini zoologici e botanici;
8. impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
9. mattatoi pubblici;
10. mense, comprese quelle ad uso scolastico;
11. mercati e fiere attrezzati;
12. parcheggi custoditi e parchimetri;
13. pesa pubblica;
14. servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
15. spurgo di pozzi neri;
16. teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
17. trasporti di carni macellate;
18. trasporti funebri, pompe funebri;
19. uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.;
20. collegamenti alle centrali operative della polizia locale degli impianti di allarme collocati presso abitazioni private o attività produttive o servizi;

L'art. 243, comma 2, del T.U. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i., ha stabilito che gli enti locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'art. 242 dello stesso decreto, sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi e che, in particolare, il costo complessivo della gestione dei servizi pubblici a domanda individuale deve essere coperto con i relativi proventi e contributi in misura non inferiore al 36%. A tal fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50% del loro ammontare.

Per servizi a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite dall'ente, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente, che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale e regionale, tipizzate nell'elenco disposto con Decreto emanato in data 31 dicembre 1983 dal Ministero dell'Interno di concerto con quelli del tesoro e delle Finanze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del D.L. 55/1983;

L'art. 45 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, ora artt. 242 e segg. del TUEL, ha ribadito e stabilito che sono sottoposti alle norme vigenti

sulle percentuali di copertura del costo dei servizi nel limite del 36% esclusivamente gli enti che si trovano in condizioni strutturalmente deficitarie.

L'Unione, sulla base dei dati contabili esaminati, si presuppone non ricada, per l'anno 2026, nella fattispecie di Ente in "situazione strutturalmente deficitaria";

Infine si da atto che nel corso dell'anno 2026 sono attivi i seguenti servizi pubblici a domanda individuale:

a. mense ad uso scolastico

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2025	130.746,33
Fondo cassa al 31/12/2024	13.244,50

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 (<i>anno precedente</i>)	0,00
Fondo cassa al 31/12/2022 (<i>anno precedente -1</i>)	3.472,82
Fondo cassa al 31/12/2021 (<i>anno precedente -2</i>)	0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	191	1.499,83
2023	365	3.587,96
2022	365	2.785,49

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	0,00	191.681,69	0,00
2023	0,00	206.093,84	0,00
2022	0,00	180.743,30	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	0,00
2022	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Non si rileva per l'Ente disavanzo di amministrazione.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale dipendente in servizio: NESSUNO

Personale in modalità scavalco d'ecedenza al 31/12/2025 (*anno precedente l'esercizio in corso*) n. 3 figure professionali:

Categoria	Dipendenti Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Area degli Istruttori	0	0	2
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	0	0	1
TOTALE	0	0	3

Il personale in questione alla data odierna è composto da n.1 dipendente del Comune di Cimbergo (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, tempo determinato per n. 8 ore settimanali) e n. 2 dipendenti del Comune di Paspardo (n. 1 Area degli Istruttori, tempo determinato per n. 2,5 ore settimanali e n. 1 Area degli Istruttori, tempo determinato per n. 8 ore settimanali).

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	0	37.652,45	19,64
2023	0	40.697,13	19,75
2022	0	30.102,41	16,65
2021	0	54.373,81	29,71
2020	0	52.174,97	28,51

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	192.008,84	180.171,69	346.763,43	354.671,65	333.836,05	333.836,05	2,280
Extratributarie	14.085,00	11.510,00	107.710,00	107.710,00	107.710,00	107.710,00	0,000
TOTALE ENTRATE CORRENTI	206.093,84	191.681,69	454.473,43	462.381,65	441.546,05	441.546,05	1,740
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	206.093,84	191.681,69	454.473,43	462.381,65	441.546,05	441.546,05	1,740
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	5.477,07	12.983,66	2.496.604,00	1.510.000,00	1.090.000,00	90.000,00	- 39,517
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	5.477,07	12.983,66	2.496.604,00	1.510.000,00	1.090.000,00	90.000,00	- 39,517
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	172.019,89	125.343,85	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	172.019,89	125.343,85	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	383.590,80	330.009,20	3.151.077,43	2.172.381,65	1.731.546,05	731.546,05	- 31,059

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	198.246,30	359.303,08	439.564,15	410.814,42	-6,540
Extratributarie	14.588,00	11.510,00	110.609,88	108.935,23	-1,514
TOTALE ENTRATE CORRENTI	212.834,30	370.813,08	550.174,03	519.749,65	-5,529
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	212.834,30	370.813,08	550.174,03	519.749,65	5,529
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	3.937,90	6.337,17	2.549.512,44	1.518.747,43	- 40,429
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.937,90	6.337,17	2.549.512,44	1.518.747,43	- 40,429
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	172.019,89	125.343,85	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	172.019,89	125.343,85	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	388.792,09	502.494,10	3.299.686,47	2.238.497,08	- 32,160

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'unione non gestisce servizi pubblici locali

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le risorse straordinarie ed in conto capitale per gli interventi previsti nel periodo 2026-2028 saranno reperite mediante contributi da parte di Enti pubblici (Regione Lombardia e Comunità Montana di Valle Camonica), e da trasferimenti da parte dei comuni formanti l'Unione (Comune di Cimbergo e Comune di Paspardo).

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'unione nel periodo 2026-2028 non farà ricorso a finanziamento tramite indebitamento. Non sono presenti a bilancio oneri di ammortamento per mutui.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Unione dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "spending review" n.66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'art.91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art.3, comma 5-bis, D.L. n.90/2014, convertito dalla L.n.114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L.n.296/2006 che dispone: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

La dotazione organica dell'Unione, come indicato nel P.I.A.O. approvato con Deliberazione di Giunta dell'Unione n.5 del 28.03.2025, è composta da n.ZERO dipendenti. Per le attività ci si avvale di personale esterno mandato in extra time dai Comuni aderenti all'Unione.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

Il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi, come disciplinato dal D.Lgs.31 marzo 2023, n.36 (Codice dei contratti pubblici) non presenta nessuna voce in quanto gli importi previsti per il periodo 2026-2028 sono inferiori alla soglia di € 140.000,00 come specificato dagli art.37 comma 3 e art.50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 36/2023.

L'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023, intitolato "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi – Schemi tipo" reca la disciplina di attuazione dell'articolo 37, comma 6 del medesimo Decreto Legislativo.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 "Programma dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale dei lavori pubblici di importo stimato pari o superiore ad euro 150.000,00;

Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità degli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale).

La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Per il periodo di valenza del presente DUP sono previsti nel corso del periodo 2026-2028 n.1 intervento con importo superiore ad € 150.000,00, trattasi di realizzazione di ponte tibetano tra i Comuni di Cimbergo e di Paspardo per l'importo complessivo di € 2.320.000,00.

PROSPETTO INVESTIMENTI DI PARTE CAPITALE PERIODO 2026-2028

INVESTIMENTO	2026	2027	2028
	importo	importo	importo
Acquisto attrezzature per manutenzione patrimonio	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
Interventi di potenziamento rete unione	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €
Realizzazione di ponte tibetano tra i Comuni di Paspardo e di Cimbergo (importo complessivo € 2.320.000,00)	1.320.000,00 €	1.000.000,00 €	0,00 €
Interventi di gestione del territorio	100.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Acquisto di mezzi ed attrezzature per manutenzione territorio	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
Acquisto di materiale per protezione civile	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
TOTALE	1.510.000,00 €	1.090.000,00 €	90.000,00 €

Le fonti di finanziamento per gli interventi previsti nell'anno 2026 sono i seguenti:

Contributo da Regione Lombardia	€ 920.000,00
Contributo da altri/recupero tributi non dovuti	€ 420.000,00
Trasferimenti dai Comuni di Cimbergo e di Paspardo	€ 170.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 1.510.000,00

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Non risultano attualmente programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'Assemblea dell'Unione, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio le previsioni di bilancio risultano congrui, coerenti e attendibili, vengono quindi rispettati i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)
2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	462.381,65 0,00	441.546,05 0,00	441.546,05 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	462.381,65 0,00 0,00	441.546,05 0,00 0,00	441.546,05 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.510.000,00	1.090.000,00	90.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.510.000,00	1.090.000,00	90.000,00

<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a non ricorrere all'anticipazione di tesoreria, strumento non utilizzato nel corso dell'esercizio 2025 a differenza delle precedenti annualità per le quali si è reso necessario procedere in merito anche a causa della controversia instaurata con il Comune di Ceto relativamente al mancato trasferimento di somme da parte del medesimo ente a favore dell'Unione in relazione ai costi sostenuti negli anni 2016-2017-2018.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	130.746,33								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	528.812,44	462.381,65 <i>0,00</i>	441.546,05 <i>0,00</i>	441.546,05 <i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	410.814,42	354.671,65	333.836,05	333.836,05					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	108.935,23	107.710,00	107.710,00	107.710,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.518.747,43	1.510.000,00	1.090.000,00	90.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.557.257,88	1.510.000,00 <i>0,00</i>	1.090.000,00 <i>0,00</i>	90.000,00 <i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Totale entrate finali	2.038.497,08	1.972.381,65	1.531.546,05	531.546,05	Totale spese finali	2.086.070,32	1.972.381,65	1.531.546,05	531.546,05
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	76.748,59	73.350,00	73.350,00	73.350,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	78.840,84	73.350,00	73.350,00	73.350,00
Totale titoli	2.315.245,67	2.245.731,65	1.804.896,05	804.896,05	Totale titoli	2.364.911,16	2.245.731,65	1.804.896,05	804.896,05
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.445.992,00	2.245.731,65	1.804.896,05	804.896,05	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.364.911,16	2.245.731,65	1.804.896,05	804.896,05
Fondo di cassa finale presunto	81.080,84								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE 02 Giustizia

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

MISSIONE 07 Turismo

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE 11 Soccorso civile

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2026				ANNO 2027				ANNO 2028			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	254.619,49	60.000,00	0,00	1	254.619,49	60.000,00	0,00	1	254.619,49	60.000,00	0,00	1
2	0,00	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	2
3	19.038,00	0,00	0,00	3	19.038,00	0,00	0,00	3	19.038,00	0,00	0,00	3
4	76.245,20	0,00	0,00	4	76.245,20	0,00	0,00	4	76.245,20	0,00	0,00	4
5	8.522,40	0,00	0,00	5	8.522,40	0,00	0,00	5	8.522,40	0,00	0,00	5
6	2.968,80	0,00	0,00	6	2.968,80	0,00	0,00	6	2.968,80	0,00	0,00	6
7	692,00	1.320.000,00	0,00	7	692,00	1.320.000,00	0,00	7	692,00	1.320.000,00	0,00	7
8	4.953,60	120.000,00	0,00	8	4.953,60	120.000,00	0,00	8	4.953,60	120.000,00	0,00	8
9	5.500,00	0,00	0,00	9	5.500,00	0,00	0,00	9	5.500,00	0,00	0,00	9
10	10.000,00	0,00	0,00	10	10.000,00	0,00	0,00	10	10.000,00	0,00	0,00	10
11	14.160,80	10.000,00	0,00	11	14.160,80	10.000,00	0,00	11	14.160,80	10.000,00	0,00	11
12	53.845,76	0,00	0,00	12	53.845,76	0,00	0,00	12	53.845,76	0,00	0,00	12
13	0,00	0,00	0,00	13	0,00	0,00	0,00	13	0,00	0,00	0,00	13
14	6.835,60	0,00	0,00	14	6.835,60	0,00	0,00	14	6.835,60	0,00	0,00	14
15	0,00	0,00	0,00	15	0,00	0,00	0,00	15	0,00	0,00	0,00	15
16	0,00	0,00	0,00	16	0,00	0,00	0,00	16	0,00	0,00	0,00	16
17	0,00	0,00	0,00	17	0,00	0,00	0,00	17	0,00	0,00	0,00	17
18	0,00	0,00	0,00	18	0,00	0,00	0,00	18	0,00	0,00	0,00	18
19	0,00	0,00	0,00	19	0,00	0,00	0,00	19	0,00	0,00	0,00	19
20	2.500,00	0,00	0,00	20	2.500,00	0,00	0,00	20	2.500,00	0,00	0,00	20
50	2.500,00	0,00	0,00	50	2.500,00	0,00	0,00	50	2.500,00	0,00	0,00	50
60	0,00	0,00	200.000,00	60	0,00	0,00	200.000,00	60	0,00	0,00	200.000,00	60
99	0,00	0,00	73.350,00	99	0,00	0,00	73.350,00	99	0,00	0,00	73.350,00	99
TOTALI	462.381,65	1.510.000,00	273.350,00	TOTALI	462.381,65	1.510.000,00	273.350,00	TOTALI	462.381,65	1.510.000,00	273.350,00	TOTALI

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	293.929,75	101.409,00	0,00	395.338,75
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	19.554,06	0,00	0,00	19.554,06
4	81.997,77	0,00	0,00	81.997,77
5	8.522,40	0,00	0,00	8.522,40
6	5.021,26	0,00	0,00	5.021,26
7	692,00	1.325.848,88	0,00	1.326.540,88
8	5.423,07	120.000,00	0,00	125.423,07
9	5.620,00	0,00	0,00	5.620,00
10	13.493,32	0,00	0,00	13.493,32
11	14.430,52	10.000,00	0,00	24.430,52
12	61.673,69	0,00	0,00	61.673,69
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	7.454,60	0,00	0,00	7.454,60
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
50	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
60	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
99	0,00	0,00	78.840,84	78.840,84
TOTALI	528.812,44	1.557.257,88	278.840,84	2.364.911,16

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale.

Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono l'ultimo conto del patrimonio approvato (2024), suddivisi in attivo e passivo.

ATTIVO PATRIMONIALE 2024	
Immobilizzazioni immateriali	€ 67.490,42
Immobilizzazioni materiali	€ 52.913,38
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00
Rimanenze	€ 0,00
Crediti	€ 152.007,63
Attività finanziarie non immobilizzate	€ 0,00
Disponibilità liquide	€ 13.244,50
Ratei e risconti attivi	€ 0,00
TOTALE	€ 285.655,93

PASSIVO PATRIMONIALE 2024	
Patrimonio netto	€ 223.697,71
Conferimenti	€ 0,00
Debiti	€ 61.958,22
Ratei e risconti	€ 0,00
TOTALE	€ 285.655,93

PIANO DELLE ALIENAZIONI

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali,

suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il seguente prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro. L'ultimo indica separatamente anche il numero degli immobili oggetto di vendita nel triennio.

L'art.58 del D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 06.08.2008, n.133 dispone la predisposizione del piano delle alienazioni 2026/2028 e valorizzazione dei beni immobiliari:

Non si prevedono alienazioni/valorizzazioni dei beni patrimoniali

VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE PASSIBILI DI ESSERE CEDUTE IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE

L'art. 172, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 267/00 stabilisce che i Comuni devono provvedere annualmente a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie ai sensi della L. n. 167 del 18.04.1962 e s.m.i. nonché delle leggi n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 5.08.1978; inoltre, i Comuni sono chiamati a stabilire, altresì, il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato.

L'Unione non dispone di aree fabbricabili da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

Non esistono enti strumentali controllati

Società controllate

Non esistono società controllate

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art.2 commi da 594 a 599 della Legge 24.12.2007, n.244 introduce alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare utilizzo delle dotazioni strumentali.

L'art.2 commi da 594 a 595 individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione e precisamente:

- Delle dotazioni strumentali, anche informatiche;
- Autovetture in servizio;
- Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- Apparecchiature di telefonia mobile.

I successivi commi 596 e 597 stabiliscono rispettivamente: che a consuntivo le Amministrazioni devono trasmettere una relazione agli organi del controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti e che i predetti piani siano resi pubblici sul sito internet degli enti.

Infine il comma 599 stabilisce che le amministrazioni devono comunicare al Ministero dell'Economie e Finanze i dati relativi a:

b. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti a favore di terzi.

b. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

L'ente è dotato di un numero limitato di dotazioni strumentali, ritenute necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali, pertanto non è al momento attuabile una razionalizzazione senza compromettere i servizi essenziali.

Paspardo, li 19 gennaio 2026.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott.ssa Silvia Bianchi

Il Legale Rappresentante – Presidente
arch. Fabio De Pedro